

DUEA FILM E RAI CINEMA PRESENTANO

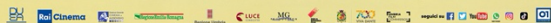


DANTE

UN FILM DI PUPPI AVATI

UNA PRODUZIONE DUEA FILM CON RAI CINEMA
IN COLLABORAZIONE CON MG PRODUCTION

DAL 29 SETTEMBRE AL CINEMA



T

STUDIO DANTE

UFFICIO STAMPA FILM

Anna Rita Peritore: +39 348 3419167

annarita.peritore@yahoo.it; annarita.peritore@virgilio.it

01 DISTRIBUTION COMUNICAZIONE

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

materiali stampa disponibili su www.01distributon.it

Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

SERGIO CASTELLITTO Giovanni Boccaccio

ALESSANDRO SPERDUTI Dante giovane

ENRICO LO VERSO Donato degli Albanzani

ALESSANDRO HABER Abate di Vallombrosa

GIANNI CAVINA Piero Giardina

LEOPOLDO MASTELLONI Bonifacio VIII

LUDOVICA PEDETTA Gemma Donati

MORENA GENTILE Donna gozzuta

ROMANO REGGIANI Guido Cavalcanti

CARLOTTA GAMBA Beatrice

PAOLO GRAZIOSI Alighiero di Bellincione

MARIANO RIGILLO Meneghino Mezzani

ELIANA MIGLIO Badessa Santo Stefano degli Ulivi

VALERIA D'OBICI Suor Beatrice

GIULIO PIZZIRANI Dante anziano

ERICA BLANC Gemma Donati anziana

MILENA VUKOTIC Rigattiera

NICO TOFFOLI Ser Manetto Donati

CAST TECNICO

Regia PUPI AVATI

Soggetto e sceneggiatura PUPI AVATI

Direttore della fotografia CESARE BASTELLI

Scenografia LAURA PERINI, MATTIA FEDERICI

Montaggio IVAN ZUCCON

Costumi ANDREA SORRENTINO

Musiche LUCIO GREGORETTI e ROCCO DE ROSA

Prodotto da ANTONIO AVATI per DUEA FILM con RAI CINEMA
e con MGProduction

Distribuzione 01 DISTRIBUTION

Nazionalità ITALIANA

Anno 2021

Durata 94'

SINOSSI

Settembre 1350. Giovanni Boccaccio viene incaricato di portare dieci fiorini d'oro come risarcimento simbolico a Suor Beatrice, figlia di Dante Alighieri, monaca a Ravenna nel monastero di Santo Stefano degli Ulivi.

Dante è morto in esilio nel 1321 mentre la sua fama, grazie alla divulgazione della Commedia, si è diffusa ovunque. Gli ultimi suoi vent'anni sono stati terribili, in continua fuga, cercando ospitalità presso le varie corti, con una condanna al rogo e alla decapitazione inflitta sia a lui che ai suoi figli maschi fuggiti a loro volta da Firenze.

Intanto nel capoluogo toscano gli equilibri di potere sono profondamente mutati e la città cerca una riappacificazione, seppure postuma, con un concittadino di tale valore. I dieci fiorini sarebbero il risarcimento simbolico per la confisca dei beni e per la condanna ad essere arso vivo e decapitato decretata ormai quasi mezzo secolo prima dal comune fiorentino. Contro quella parte del mondo ecclesiale che considera la Commedia opera diabolica, Giovanni Boccaccio accetta quest'incarico nella convinzione di poter svolgere un'indagine su Dante che gli permetta di narrarne la vicenda umana e le ingiustizie patite.

Nel suo lungo viaggio Boccaccio oltre alla figlia incontrerà chi, negli ultimi anni dell'esilio ravennate, diede riparo e offrì accoglienza e chi, al contrario, respinse e mise in fuga l'esule.

Ripercorrendo da Firenze a Ravenna una parte di quello che fu il tragitto di Dante, stando negli stessi conventi, negli stessi borghi, negli stessi castelli, nello spalancarsi delle stesse biblioteche, nelle domande che pone e nelle risposte che ottiene, Boccaccio ricostruisce la vicenda umana di Dante, fino a poterci narrare la sua intera storia.

Il film racconta la vicenda umana di Dante Alighieri, fra i grandi certamente il più grande e il più noto nel mondo.

NOTE DI REGIA

A farmi intravedere la possibilità di raccontare quell'essere umano ineffabile che è stato l'Alighieri è stata la scoperta della missione di Giovanni Boccaccio nel 1350: quella di portare a Ravenna, alla figlia di Dante, una borsa di dieci fiorini per risarcirla del tanto male che i fiorentini avevano fatto a suo padre. La gran parte della mia narrazione la debbo quindi allo stesso Boccaccio che di Dante fu biografo e appassionato divulgatore.

Il resto è invece frutto di congetture e suggestioni che mi provengono da un ventennio di disparate letture, in una continua consultazione degli esimi dantisti citati in esergo.

Nella realtà Dante era entrato nella mia vita dapprima attraverso la lettura di cronisti a lui coevi (Villani, Velluti, Compagni etc) e dei tanti saggi e le tante biografie accademiche e non. Furono quelle letture a convincermi di come fosse lasciata sul fondo, sfocaticissima, la sua umanità, seppure così esplicita...

Più o meno in quegli anni lessi "*La Vita Nova*", quel prosimetro d'amore che Dante ventenne si trovò a scrivere all'indomani della morte di Beatrice Portinari. Sufficiente a far sì che mi riconoscessi nella gran parte delle emozioni di quel giovane remoto, facessi mio il tentativo di tenere in vita, attraverso la sublimità della poesia, quell'essere celestiale che fu per lui Beatrice Portinari.

Poesia il cui appalesarsi avviene in Dante attraverso la sublimazione del dolore: la perdita della madre nella sua infanzia, la morte di Beatrice nella sua giovinezza, la condanna all'esilio del migliore dei suoi amici, nell'età adulta, l'ingiusta dannazione, estesa ai suoi figli, nella maturità.

E' la conferma di quanto il dolore promuova l'essere umano a una più alta conoscenza.

Pupi Avati

FILOLOGI DANTISTI

“Caro Pupi, sono ancora sotto l’impressione del magnifico film, in cui l’intreccio tra Dante e Boccaccio si svolge con un intensissimo ritmo emotivo, sostenuto da tutte quelle bellissime immagini di vita medievale, ricostruita nella sua evidenza e nella sua verità, nella sua durezza e nella sua purezza, con una così precisa illuminazione di luoghi, di situazioni, di usanze. Nel tuo Dante giovane la passione per la poesia e per la vita sembra come sospesa in una sorta di creativa ingenuità, in un continuo guardare il mondo in totale disponibilità, come cercando insistentemente qualcosa che sfugge e si perde (Sperduti, bravissimo, tante volte guarda, guarda perplesso e attento il muoversi della vita e delle cose e delle persone, partecipe e distante. La ricerca del tuo Dante giovane è replicata in modo del tutto diverso, si direbbe “tardo”, suggestivamente “tardo”, nei movimenti e nelle posture del tuo Boccaccio. Un Dante e un Boccaccio lontani da ogni carattere statuario, eroico, retorico, ma fissati nella loro dimessa umanità, entro cui si cela la tensione verso quel di più promesso dalla poesia e in cui si riconosce il senso della vita. La visione del tuo film è stata una eccezionale esperienza visiva, sentimentale e intellettuale: e spero proprio che abbia il successo e la diffusione che merita”.

Giulio Ferroni

Critico letterario, storico della letteratura, saggista e accademico italiano.

“Caro Maestro, vorrei dirle l’emozione grande che il suo film mi ha dato. Il racconto filmico è di altissimo livello, e accuratissime le ricostruzioni. L’incontro di Dante e Beatrice bambini è di grande delicatezza, e la parte relativa a Dante giovane e Beatrice è davvero suggestiva; bellissima questa Beatrice dolce e silenziosa, che parla con lo sguardo; perché effettivamente la Vita nuova ci racconta un amore di sguardi e di sogni.

Ma due momenti mi sono sembrati affascinanti su tutti: il colloquio notturno fra la figlia di Dante e Boccaccio (in tanti glielo avranno detto), e così la scena in cui Boccaccio legge a Romena la lettera di Dante: per chi studia i testi di Dante, per chi vorrebbe vedere una sua carta, quel Boccaccio che tratta la lettera come una cosa sacra, mescolando parole e pianto, è indimenticabile.

Sergio Castellitto ha una straordinaria umanità, e una profonda verità, e ci rende un Boccaccio studioso e soprattutto innamorato di Dante, che a lui deve l’amore per la poesia, che è come dire il senso della vita.

Grazie di cuore, rimarrà per noi una delle cose veramente belle, da custodire nella mente e nel cuore”.

Giovanna Frosini

Storia della lingua italiana

Direttrice della Scuola di Dottorato

Accademica della Crusca

Vicepresidente dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio

“Complimenti! Un film magnifico. Splendido il linguaggio filmico, suggestiva la sceneggiatura, ottima la resa complessiva, al di là di qualche piccola forzatura narrativa”.

Enrico Malato

Professore emerito di Letteratura italiana presso l'Università «Federico II».

Ideatore e direttore della Storia della letteratura italiana , dei periodici «Filologia e Critica» e «Rivista di studi danteschi».

PUPI AVATI

Filmografia

Nato a Bologna il 3 novembre 1938

1968 - **BALSAMUS, L'UOMO DI SATANA**

1969 - **THOMAS... GLI INDEMONIATI**

Locarno Festival 1970

Premio Stefan: Bob Tonelli miglior attore non protagonista

1974 - **LA MAZURKA DEL BARONE, DELLA SANTA E DEL FICO
FIORONE**

1975 - **BORDELLA**

1976 - **LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO**

Primo Premio della Critica - Festival de Paris Film Fantastique et de Science Fiction

1977 - **TUTTI DEFUNTI TRANNE I MORTI**

1978 - **JAZZ BAND** TV-Series

Premio della Critica al S. Sebastian Festival

1978 - **LE STRELLE NEL FOSSO**

Primo premio Valladolid 1979

Targa d'Oro Cinema e Società 1979

1979 - **CINEMA !!!** TV-Series

1981 - **AIUTAMI A SOGNARE**

Nastro d'Argento e David di Donatello: Mariangela Melato migliore attrice

Nastro d'Argento: Riz Ortolani per Migliori Musiche

1982 - **DANCING PARADISE** TV-Series

Chamrousse Festival: Carlo Delle Piane migliore attore

Primo Premio Nice Film Festival 1982

1983 - **ZEDER**

Mystfest di Cattolica - Evento Speciale

1983 - **UNA GITA SCOLASTICA**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Premio Pasinetti: Carlo Delle Piane migliore attore

Nastro d'Argento: miglior film

Nastro d'Argento: miglior storia Antonio Avati

Nastro d'Argento: miglior attore protagonista Carlo Delle Piane

Nastro d'Argento: migliori musiche Riz Ortolani

Nastro d'Argento: miglior attrice esordiente Lidia Broccolino

Globo d'Oro: miglior attore Carlo Delle Piane

1984 - **NOI TRE**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - in concorso: Leone Speciale

Premio della Giuria

1984 - **IMPIEGATI**

Globo d'Oro: Elena Sofia Ricci attrice esordiente dell'anno

Cannes Film Festival: Quinzaine des Realizateurs

crediti non contrattuali

1985 - **FESTA DI LAUREA**

1986 - **REGALO DI NATALE**

Nastro d'Argento: Diego Abatantuono miglior attore non protagonista

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Coppa Volpi a Carlo Delle Piane miglior attore protagonista

David di Donatello: Raffaele De Luca, miglior suono - Riz Ortolani migliori musiche

1986 - **HAMBURGER SERENADE** Show televisivo in 12 episodi Premio Totò: miglior show televisivo dell'anno

1987 - **ULTIMO MINUTO**

Nastro d'Argento: Riz Ortolani per la miglior colonna sonora

David di Donatello: Riz Ortolani per l'originale tema musicale

David di Donatello: Raffaele De Luca per il miglior suono

1987 - **SPOSI**

1989 - **STORIA DI RAGAZZI E RAGAZZE**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

Nastro d'Argento: miglior film

Nastro d'Argento: miglior sceneggiatura

David di Donatello: miglior sceneggiatura

1990 - **BIX UN'IPOTESI LEGGENDARIA**

Cannes Film Festival -1991: in concorso

Nastro d'Argento: migliore fotografia

David di Donatello: miglior regia

1991 - **FRATELLI E SORELLE**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: in concorso

Speciale Premio della Giuria al European Cinema Festival

Nastro d'Argento: Paola Quattrini

1992 - **MAGNIFICAT**

Cannes Film Festival: in concorso

1993 - **L'AMICO D'INFANZIA**

1995 - **L'ARCANO INCANTATORE**

Montreal Film Festival: in concorso

1996 - **FESTIVAL**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: Evento Speciale

Valencia Film Festival: Grande Premio della Giuria

Nastro D'Argento: Gianni Cavina miglior attore non protagonista

Nastro D'Argento: Miglior produttore

1997 - **IL TESTIMONE DELLO SPOSO**

Golden Globe L.A. - 1997: nomination

Oscar - 1997/98: Italian Nomination

Berlin Film Festival – 1998: in concorso

Primo Premio Festival di Belgrado 2000

1999 - **LA VIA DEGLI ANGELI**

Montreal Film Festival: Premio per la miglior sceneggiatura 2000

2000 – **I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA** 2002 –

IL CUORE ALTROVE

David di Donatello: miglior regia

Cannes Film Festival: in concorso

Nastro d'Argento: miglior attore Neri Marcorè

2003 – **LA RIVINCITA DI NATALE**

2004 – **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** David di Donatello: Riz Ortolani per il miglior tema musicale originale 2005 – **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: in concorso

Nastro d'Argento: miglior attrice Katia Ricciarelli

Nastro d'Argento: miglior costumista Francesco Crivellini

2006 - **LA CENA PER FARLI CONOSCERE**

2007 - **IL NASCONDIGLIO**

2008 – **IL PAPA' DI GIOVANNA**

Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: in concorso

Coppa Volpi: Silvio Orlando come miglior attore

Leoncino d'Oro – Agis Scuola

Premio Pasinetti: Silvio Orlando miglior attore

Premio David di Donatello: Alba Rohrwacher miglior attrice

Premio Speciale Globo d'Oro: Ezio Greggio

Premio Globo d'Oro: Alba Rohrwacher miglior talento esordiente Premio

Nastro d'Argento: Ezio Greggio miglior attore non protagonista Premio

Nastro d'Argento: Francesca Neri miglior attrice non protagonista 2008 -

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA

Premio Globo d'Oro: miglior commedia 2009

2009 - **IL FIGLIO PIU' PICCOLO**

Nastro d'Argento: Christian De Sica miglior attore 2010

2010 - **UNA SCONFINATA GIOVINEZZA**

Nastro D'Argento Special: Pupi Avati 2011

2011 - **IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE**

Roma Film Festival: in concorso

Nastro d'Argento: Micaela Ramazzotti miglior attrice 2012

2012 – **UN MATRIMONIO** Serie TV in 6 puntate

RomaFictionFest2014: Micaela Ramazzotti miglior attrice protagonista

2013 – **IL BAMBINO CATTIVO** Film TV

2013 - **UN RAGAZZO D'ORO**

Festival des Films du Monde – Montréal: in concorso

Premio migliore sceneggiatura

2014 – **CON IL SOLE NEGLI OCCHI** Film TV

2015 – **UN VIAGGIO DI CENTO ANNI** documentario

2015 – **LE NOZZE DI LAURA** Film TV

2016 – **IL FULGORE DI DONY** Film TV

2019 - **IL SIGNOR DIAVOLO**

Nastro d'Argento come miglior soggetto Pupi Avati, Antonio Avati e Tommaso Avati

Bif&st 2020 – Premio Tonino Guerra per il miglior soggetto

2020 – **LEI MI PARLA ANCORA**

Nastro d'Argento a Renato Pozzetto

Globo d'oro a Renato Pozzetto

Premio Flaiano a Renato Pozzetto

2021 - **DANTE**

crediti non contrattuali

Riconoscimenti

Membro della Giuria Internazionale di Venezia Film Festival 1989
Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres - Ministère de la Culture Française
Membro della Giuria Internazionale di Cannes Film Festival 1994 Premio
alla Carriera Luchino Visconti (David di Donatello) 1995
Commendatore del merito della Repubblica 1996
Presidente della Cineteca di Bologna 1998/1999
Premio De Sica per la celebrazione del centenario 2001
Presidente di Cinecittà Holding 2002/2004
Presidente della Fondazione Fellini 2004
BAMcinematek Brooklyn N. Y. - retrospettiva di 9 film (marzo 2005) Palm Springs
International Film Festival – omaggio a Pupi Avati – retrospettiva di 6 film (gennaio 2006)
- International Filmmaker Award (Premio Internazionale per la regia) Palm Springs 2006
Premio Cecco D'Ascoli per gli studi medievali (2008)
Retrospettiva di Pupi Avati c/o MFAH, The Museum of the Arts of Houston - Houston
(Texas) 12 film (settembre 2008)
Premio alla Carriera rilasciato dall'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles - 18
Febbraio 2009
Omaggio Speciale - Los Angeles, Italia Film Festival (Febbraio 2009) IFF UK e
Ireland Award 2009 rilasciato dall'Art Academy British television and film, BAFTA
Worldfest Remi Career Achievement Award (Premio alla carriera) - The 43rd Annual
Worldfest Houston 2010
Premio Francovich per l'Archeologia Medievale (2015)
Premio Jacques Le Goff per la Storia Medievale (2018)
Nastro d'Argento Speciale 50 anni di Cinema (2018)